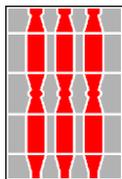




Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



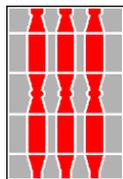
Comune di Perugia

PATTO PER PERUGIA SICURA

2024 - 2025



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

PREMESSO CHE

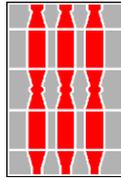
- in data 18 giugno 2023 è giunto a scadenza il “Patto per Perugia Sicura”, sottoscritto tra la Prefettura - U.T.G. di Perugia, la Regione Umbria, la Provincia ed il Comune di Perugia il 10 marzo 2008 e rinnovato, con modifiche, il 14 gennaio 2011, il 26 marzo 2013, il 3 luglio 2015, il 20 novembre 2017 e il 17 giugno 2021;
- il predetto accordo si è rivelato strumento idoneo a consentire l’attuazione di una strategia condivisa ed integrata di azioni sul territorio in grado di innalzare i livelli di sicurezza urbana, favorendo una più efficace attività di contrasto della criminalità diffusa e di prevenzione dei fenomeni di degrado e di disagio sociale;
- in particolare, l’attuazione dei contenuti del Patto ha consentito il generale miglioramento dello stato dell’ordine e della sicurezza pubblica nel Capoluogo, facendo registrare positivi risultati in tema di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali;
- è, pertanto, volontà delle Parti firmatarie di proseguire tale esperienza di collaborazione, previo rinnovo – fino al 31 dicembre 2025 – del medesimo strumento pattizio, da aggiornare in relazione all’evoluzione del contesto ed alle mutate esigenze della città, anche attraverso l’individuazione di nuove priorità e relative azioni da intraprendere;

VISTI

- l’articolo 117, lett. h), della Costituzione, come modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza” e successive modificazioni;
- la Legge 1° aprile 1981, n. 121, recante “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza” e successive modificazioni;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “Legge-quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- l’art. 16-*quater* del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica”, quale introdotto dalla Legge 19 marzo 1993, n. 68;
- la Legge Regionale dell’Umbria 28 agosto 1995, n. 38, recante “Partecipazione ed adesione della Regione dell’Umbria alla Fondazione Umbria contro l’usura”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia

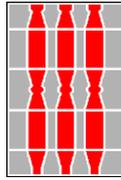


Comune di Perugia

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- l’articolo 7 del D.P.C.M. 12 settembre 2000, recante “Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni ed agli enti locali per l’esercizio delle funzioni ed i compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa” ai sensi del quale sono previste forme di collaborazione, in via permanente, tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell’ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per il perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini;
- il Decreto Ministeriale 12 febbraio 2001, recante “Direttiva del Ministro dell’Interno per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “Interventi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Legge Regionale dell’Umbria 25 gennaio 2005, n. 1, recante “Disciplina in materia di Polizia Locale”;
- l’art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede forme di collaborazione tra il Ministro dell’Interno – e, per sua delega, il Prefetto – le Regioni e gli Enti Locali finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, nonché il Decreto del Ministro dell’Interno del 24 maggio 2012, recante “Delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali in applicazione dell’articolo 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006”;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125, che attribuisce ai Sindaci, quali ufficiali del Governo, funzioni in materia di sicurezza urbana;
- la Legge Regionale dell’Umbria 14 ottobre 2008, n. 13, recante “Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini”, che riconosce nella sicurezza un bene comune essenziale allo sviluppo durevole e ad un ordinato svolgimento della convivenza civile, favorendo e sostenendo l’integrazione di politiche sociali e territoriali, di competenza della Regione e degli Enti Locali, con le politiche di contrasto della criminalità di competenza dello Stato



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia

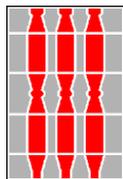


Comune di Perugia

- attraverso interventi nei settori della sicurezza, dei servizi sociali, dell'educazione alla legalità, del diritto allo studio, della formazione professionale, del collocamento al lavoro, della riqualificazione urbana e dell'edilizia residenziale pubblica;
- l'art. 6, commi 7 e 8, del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38;
 - la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
 - il Provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
 - il Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza", convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
 - il Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119, e in particolare l'art. 6-bis;
 - il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
 - la circolare del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza n. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017 (Patti per l'attuazione della sicurezza urbana. Forza di intervento rapido);
 - la circolare del Ministero dell'Interno n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21 luglio 2017 recante "Direttiva per garantire un'azione coordinata delle Forze di Polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali", nonché le nuove linee guida di cui alla circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 300/A/1277/19/109/42 dell'11 febbraio 2019 e n. 300/A/8600/19/109/42 dell'11 ottobre 2019, concernente "Servizi mirati di controllo per il contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione a seguito di sostanze stupefacenti";
 - il Decreto Ministeriale 15 agosto 2017, recante "Direttiva del Ministro dell'Interno sui comparti di specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia";
 - le "linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata", adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
 - le "linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana", adottate con accordo sancito in Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali nella seduta del 26 luglio 2018;
 - il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



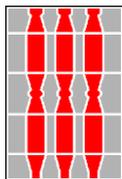
Comune di Perugia

- organizzata” e, in particolare, l’art. 21-*bis*, comma 2, in tema di accordi, in ambito territoriale, con i gestori di attività di intrattenimento;
- il Decreto Legge 14 giugno 2019, n. 53, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 agosto 2019, n.77 e, in particolare, l’articolo 16-*bis*;
 - la Legge 19 luglio 2019, n. 69, recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;
 - il Protocollo quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese in tema di video-allarme antirapina sottoscritto in data 12 dicembre 2019 tra il Ministero dell’Interno, Confcommercio Imprese per l’Italia e Confesercenti Nazionale;
 - l’Accordo quadro sulle modalità di coinvolgimento delle Polizie Municipali nell’espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana, stipulato tra Ministero dell’Interno ed ANCI il 9 gennaio 2020;
 - il Decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 21 ottobre 2022, concernente la definizione delle modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei Comuni, nonché dei criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui al comma 1 dell’articolo 35-*quinquies* del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022;
 - la Legge 24 novembre 2023, n. 168, recante “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
 - il Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;
 - le circolari del Ministero dell’Interno n. 558/A/421.2/70/456 in data 8 febbraio 2005, n. 558/A/421.2/70/195960 in data 6 agosto 2010, n. 558/A/421.2/70/224632 in data 2 marzo 2012 e n. 558/A/421.2/70/253289 in data 29 novembre 2013, in materia di videosorveglianza;

VALUTATA l’opportunità di procedere al rinnovo del “Patto per Perugia Sicura” sottoscritto il 10 marzo 2008 e rinnovato, con modifiche, il 14 gennaio 2011, il 26 marzo 2013, il 3 luglio 2015, il 20 novembre 2017 ed il 17 giugno 2021;



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO

Il “Patto per Perugia Sicura” sottoscritto il 10 marzo 2008 e rinnovato, con modifiche, il 14 gennaio 2011, il 26 marzo 2013, il 3 luglio 2015, il 20 novembre 2017 ed il 17 giugno 2021, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2025, nel testo sotto riportato.

Art. 1 (Finalità ed obiettivi)

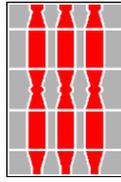
1. Le Parti individuano le seguenti finalità ed obiettivi:
 - dare corso al presente accordo, continuando a porre in essere azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni;
 - attivare, a tal fine, percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate, al fine di determinare in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, nell’ottica di definire compiutamente finalità, obiettivi e priorità degli interventi da attuare;
 - sperimentare ulteriori collaborazioni tra i soggetti istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti.

Art. 2 (Interventi prioritari)

1. In armonia con le finalità del presente Patto, le Parti individuano, quali aree di intervento prioritario a cui indirizzare le attività operative:
 - a) nel campo della sicurezza:
 - il contrasto delle attività illecite connesse allo spaccio ed al traffico di sostanze stupefacenti;
 - il contrasto del fenomeno dell’immigrazione clandestina;
 - la tutela della legalità e della sicurezza urbana nel centro storico, nelle periferie e nei quartieri e frazioni a rischio;



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

b) nel campo urbanistico:

- la riqualificazione urbana di aree degradate;
- la riqualificazione e la progettazione di spazi urbani da restituire alla vivibilità dei quartieri da parte dei cittadini;

c) nel campo del sociale:

- le iniziative che concorrano alla prevenzione ed al recupero delle situazioni di disagio, con particolare riguardo ai giovani ed alle fasce deboli.

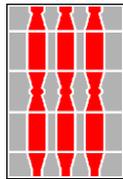
Art. 3

(Finanziamento di progetti specifici)

1. Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, nonché per le finalità previste dal presente Patto, le Parti, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi, si impegnano ad attuare i programmi di attività con le risorse finanziarie appresso specificate, tenuto conto delle disponibilità di bilancio.
2. Il Comune di Perugia si impegna ad effettuare i seguenti interventi per la sicurezza:
 - potenziamento del sistema di video-sorveglianza, anche con l'utilizzo di telecamere mobili, e rafforzamento della rete di illuminazione pubblica;
 - a cura della Polizia Locale, rilevamento incidenti stradali in tutto il territorio comunale per permettere alle Forze di Polizia a competenza generale di dedicarsi ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - potenziamento organico Polizia Locale;
 - corsi di formazione e di aggiornamento per gli agenti della Polizia Locale;
 - controlli di polizia commerciale effettuati dalla Polizia Locale per contrastare il fenomeno dell'abusivismo ed interventi mirati di lotta al fenomeno della contraffazione, controlli notturni dei pubblici esercizi e circoli privati;
 - gestione esclusiva, da parte della Polizia Locale, della viabilità in occasione delle grandi manifestazioni;
 - contributo, unitamente alla Regione Umbria, fino a copertura dell'intero importo delle spese di locazione dei locali siti in Via Bartolo, zona critica del centro storico di Perugia, ove è ubicato un presidio fisso della Polizia di Stato;
 - interventi di riqualificazione urbana delle aree degradate o abbandonate, con finanziamenti propri e provenienti da altri Enti pubblici o privati;
 - interventi di carattere sociale;
 - interventi sulla criminalità urbana, con particolare attenzione alla criminalità giovanile, con l'obiettivo generale di prevenire reati nelle aree urbane e con quello specifico di



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

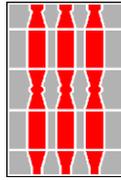
riduzione dei reati minori legati ad alcol e consumo di sostanze stupefacenti, anche nel quadro delle progettualità e delle iniziative di collaborazione e cooperazione interistituzionale già in essere.

3. La Provincia di Perugia si impegna a concorrere al rafforzamento della sicurezza nel territorio del Capoluogo attraverso l'impiego della Polizia Provinciale nel rispetto delle specifiche attribuzioni del Corpo e delle prescrizioni della legislazione statale e regionale in materia di polizia locale. A tal fine, si impegna a:
 - svolgere attività di vigilanza del Parco Urbano di "Santa Margherita";
 - concorrere con il proprio personale e mezzi ai servizi di vigilanza delle Forze di Polizia nell'ambito del controllo coordinato del territorio, secondo quanto concordato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

4. La Regione Umbria concorre all'attuazione degli obiettivi individuati dal presente Patto:
 - a) con l'utilizzo di parte delle risorse complessive previste nel vigente bilancio pluriennale destinate all'attuazione della L.R. n. 13/2008, che assume la sicurezza dei cittadini come "bene pubblico" e introduce i Patti integrati di sicurezza urbana quali strumenti di negoziazione e programmazione da estendere, sulla base dell'esperienza di Perugia, anche alle altre città dell'Umbria. In tale ottica l'Amministrazione regionale individua quali azioni prioritarie:
 - interventi nei confronti delle vittime dei fatti criminosi, in favore delle vittime del reato per prima assistenza/aiuto e in favore delle vittime del reato con danno gravissimo e loro familiari, fornendo loro assistenza legale;
 - interventi volti a porre in essere dispositivi di tutela della *security* con sistemi di impedimento, anche fisici, all'accesso di veicoli in aree pedonali o assimilate;
 - interventi volti a favorire l'effettività dell'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati;
 - servizi/interventi a sostegno dell'operatività della Polizia Locale;
 - miglioramento dell'efficienza delle sale operative della Polizia Locale e loro collegamento con le sale operative delle Forze di Polizia, previ approfondimenti delle modalità e verifica delle compatibilità tecnologiche con il supporto fornito dalla Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato Toscana Umbria per gli aspetti legati alle modalità di integrazione ed interfacciamento con i sistemi tecnologici attualmente in uso presso la Sala Operativa della Questura di Perugia, nonché con altri organismi preposti alla tutela dei cittadini;
 - condivisione dei flussi informativi tra le Forze dell'Ordine;
 - formazione continua e aggiornamento professionale della Polizia Locale, attuati dal Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", previa predisposizione del



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia

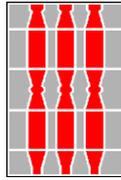


Comune di Perugia

- piano formativo definito in stretto raccordo con il Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale;
- interventi di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di attività criminose;
- b) con l'impegno a continuare a mettere a disposizione, attraverso ATER, i locali nel centro storico di Perugia in uso alle Forze di Polizia al fine di agevolare la presenza, l'operatività, il controllo del territorio e la tempestività dell'intervento. Per il finanziamento di tale attività, destina un importo di 35.000,00 Euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
- c) con la messa a disposizione, quale strumento a supporto del presente Patto, delle competenze del Comitato tecnico-scientifico per la sicurezza e la vivibilità, istituito ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 13/2008, organismo composto da tre membri scelti tra personalità con specifiche competenze professionali e qualificata preparazione ed esperienza nel campo delle politiche integrate di sicurezza e di prevenzione dell'illegalità; anche la Conferenza Regionale sulla Sicurezza Integrata, prevista dall'art. 10 della L.R. n. 13/2008 potrà rappresentare un utile momento di confronto e di valutazione in materia di politiche locali per la sicurezza integrata e di verifica dello stato di attuazione degli accordi e delle intese;
- d) con l'attuazione della Legge Regionale 19 ottobre 2012 n. 16 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Integrazione alla Legge Regionale 14 ottobre 2008, n. 13 recante disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini - abrogazione della legge regionale 19 giugno 2002 n. 12";
- e) con l'attuazione della Legge Regionale 21 novembre 2014, n. 21 "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico" e del vigente Piano regionale per la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, approvato dal Ministero della Salute, in particolare attraverso le seguenti azioni:
- il sostegno del numero verde regionale 800410902 attivo da marzo 2016 per le segnalazioni e le richieste di aiuto;
 - la formazione degli operatori sanitari e sociali e dei volontari delle associazioni;
 - la campagna di comunicazione "UmbriaNOSLOT";
 - la costruzione di un sistema di servizi socio-sanitari per il gioco d'azzardo patologico;
 - il monitoraggio epidemiologico dei fenomeni connessi al gioco d'azzardo;
- f) con l'attuazione del vigente Piano Regionale di Prevenzione, che include attività rivolte ad adolescenti e giovani finalizzate alla prevenzione delle dipendenze e di altri comportamenti a rischio, tra cui, in particolare, la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra la Regione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di attività di promozione della



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia

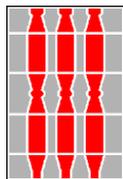


Comune di Perugia

- salute nelle scuole, seguito da analoghi protocolli di livello locale con il coinvolgimento dei servizi ASL, dei Comuni e delle scuole;
- g) con le attività per la prevenzione dei rischi associati al consumo di sostanze psicoattive realizzate dall'Unità di strada di Perugia nell'ambito del progetto BAONPS - *BeAware On Night Pleasure Safety*, finanziato dalla Commissione Europea, *Justice Programme*;
- h) con la prosecuzione ed intensificazione delle attività rivolte alla prevenzione e al contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti;
- i) con le attività di monitoraggio epidemiologico dei fenomeni connessi alle dipendenze, curate dall'osservatorio costituito presso la direzione Salute della Regione Umbria;
- j) con l'attuazione della Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" in particolare attraverso le seguenti azioni:
- contributo e sostegno alle attività e al funzionamento dei Centri Antiviolenza, delle Case rifugio e del servizio Telefono Donna;
 - costituzione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della violenza degli uomini contro le donne;
 - messa a regime del percorso di tutela della donna presso le aziende sanitarie;
- k) con l'attuazione della Legge Regionale 11 aprile 2017 n. 3 "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" ed in particolare con la costituzione dell'Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere che ha, tra l'altro, il compito di raccogliere i dati e monitorare i fenomeni anche trasmettendo all'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD) eventuali segnalazioni riguardanti atti discriminatori;
- l) con l'adesione al Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP), gestito dall'Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale Dipendenze e Doping su mandato del Dipartimento Politiche Antidroga, al fine di raccogliere tutte le segnalazioni in arrivo dall'Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze di Lisbona e dai centri collaborativi presenti sul territorio nazionale e diffonderle sotto forma di informative ed allerte;
- m) con il Progetto "Interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora" finanziato con il POC inclusione, Priorità d'investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1 – POIFEAD Misura 41 Fondo Nazionale Povertà;
- n) con le risorse del Fondo Nazionale Povertà dedicate all'assistenza delle persone adulte che versano in condizione di marginalità estrema e senza fissa dimora;
- o) con il Protocollo Unico regionale per la realizzazione di un sistema regionale di contrasto alla violenza di genere tra la Regione Umbria, la Prefettura di Perugia, la Prefettura di Terni, la Procura Generale della Repubblica di Perugia, il Comando Legione dei Carabinieri Umbria, la Questura di Perugia, la Questura di Terni, il Tribunale di Perugia, il Tribunale di



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



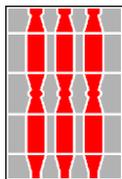
Comune di Perugia

Terni, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Terni, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto, il Tribunale per i Minorenni di Perugia, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Centro Regionale per le Pari Opportunità, il Comune di Città di Castello Capofila Zona sociale 1, il Comune di Perugia Capofila Zona sociale 2, il Comune di Assisi Capofila Zona sociale 3, il Comune di Marsciano Capofila Zona sociale 4, l'Unione dei Comuni del Trasimeno Zona sociale 5, il Comune di Norcia Capofila Zona sociale 6, il Comune di Gubbio Capofila Zona sociale 7, il Comune di Foligno Capofila Zona sociale 8, il Comune di Spoleto Capofila Zona sociale 9, il Comune di Terni Capofila Zona sociale 10, il Comune di Narni Capofila Zona sociale 11, il Comune di Orvieto Capofila Zona sociale 12, l'Azienda Sanitaria Locale 1, l'Azienda Sanitaria Locale 2, l'Azienda Ospedaliera di Perugia, l'Azienda Ospedaliera di Terni, l'Ordine degli Avvocati di Perugia, l'Ordine degli Avvocati di Terni, l'ANCI Umbria e le Associazioni che gestiscono i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio.

5. Gli eventuali contributi finanziari – che comunque derivassero dal presente Patto – da parte degli Enti territoriali in favore dell'Amministrazione dell'Interno saranno regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da un'apposita Convenzione da stipulare tenendo conto dello schema tipo e delle indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007. Detti contributi non potranno, in alcun modo, essere destinati alle retribuzioni fisse o accessorie delle Forze di Polizia, ma impiegati esclusivamente per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini.
6. Le Parti si impegnano a svolgere una verifica periodica semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nel Patto attraverso una "Cabina di regia", costituita presso la Prefettura - U.T.G. con il compito di formulare valutazioni congiunte circa gli effetti ed i risultati derivanti dagli impegni sottoscritti, anche per misurare lo stato di attuazione strategica in ordine alla riduzione dei fenomeni criminali, di disordine e degrado urbano, nonché di concorrere alla realizzazione delle azioni previste nel Patto, attraverso la formulazione di proposte, da sottoporre all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in materia di sicurezza urbana. A tal fine, la Cabina di regia monitora lo stato di attuazione del Patto, può costituire dei tavoli di lavoro tematici di approfondimento sugli obiettivi che dovessero risultare non adeguatamente conseguiti e sottopone una relazione completa degli esiti dei tavoli al Comitato medesimo. Il sistema delineato di verifica periodica dovrà essere affiancato da un costante flusso informativo sullo stato di avanzamento delle progettualità contenute nel presente accordo. In tale ambito, si procederà alla verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie indicate da ciascun sottoscrittore,



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

individuando eventuali ulteriori fabbisogni, anche per le contribuzioni, ove ne ricorrano le condizioni, di cui all'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ipotizzando a tal fine l'attivazione di un apposito Fondo, a cui gli stessi Enti sottoscrittori potranno anche concorrere con l'apporto di apposite risorse. Il Fondo, secondo le indicazioni concordate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, potrà essere utilizzato anche per finanziare sistemi tecnologici funzionali a strutture organizzative in grado di incrementare la qualità della risposta in condizioni di allarme e di emergenza.

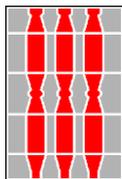
Art. 4

(Servizi straordinari di controllo del territorio)

1. Allo scopo di favorire l'affermazione tra i cittadini di un clima di crescente fiducia nell'azione svolta sul territorio da Forze di Polizia, Polizia Provinciale e Polizia Locale per prevenire e contrastare i reati che suscitano maggiore allarme sociale – come furti, rapine, spaccio di stupefacenti, prostituzione di strada, violenze di genere, truffe agli anziani – nonché, più in generale, per la migliore tutela della vivibilità e del decoro delle aree urbane, il Prefetto provvederà a definire nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP) gli indirizzi generali utili a garantire l'efficace programmazione, in chiave coordinata e sistematica, di servizi straordinari di controllo del territorio “ad alto impatto” da espletarsi nelle zone maggiormente esposte a fenomeni di illegalità diffusa e di degrado.
2. I suddetti servizi straordinari di controllo del territorio saranno di volta in volta pianificati in sede tecnico-operativa d'intesa tra le Forze di Polizia – con il coinvolgimento anche, in caso di necessità, dei Reparti di rinforzo delle Forze di Polizia medesime e della Polizia Locale – previo puntuale interscambio informativo sull'andamento della delittuosità e relativi fattori di rischio. Per il contrasto dei fenomeni di abusivismo (occupazione abusiva di immobili e/o suolo pubblico, vendita di beni contraffatti, abusivismo commerciale, ecc.), allo svolgimento dei servizi concorreranno le competenti articolazioni specialistiche delle Forze di Polizia e delle Polizie Provinciale e Locale.
3. Per il migliore perseguimento delle finalità sopra indicate, specie per quel che riguarda la tutela dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi pubblici, il Prefetto, sentito il CPOSP, avvierà le iniziative necessarie per favorire il coinvolgimento nelle azioni che saranno a tal proposito via via intraprese delle reti territoriali di volontariato, ovvero dei comitati di quartiere, laddove presenti.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Art. 5

(Prevenzione fenomeni di *malamovida*)

1. Al fine di garantire il necessario, adeguato contemperamento tra l'esigenza di tranquillità e serenità dei residenti del centro storico e la voglia di divertimento, specie nei fine settimana, del mondo giovanile, prevenendo tensioni e conflitti generati da fenomeni c.d. di *malamovida* (disturbo della quiete pubblica, atti di vandalismo, spaccio di sostanze stupefacenti, ecc.), il Prefetto, nell'ambito delle azioni di cui al precedente articolo 4, comma 1, promuoverà d'intesa con le Parti firmatarie l'istituzione di un apposito Tavolo con il compito di favorire la definizione di un percorso condiviso con le componenti interessate (attività commerciali e culturali, residenti, Forze dell'Ordine, comunità studentesca) mirato alla prevenzione delle forme di socialità basate sul consumo di alcol e stupefacenti.
2. Ai lavori del Tavolo di cui al comma 1 potranno essere chiamati a partecipare, su designazione della Regione Umbria, medici e psicologi in possesso di peculiari competenze nelle materie di specifico interesse.

Art. 6

(Polizia di prossimità)

1. Le Parti si impegnano ad imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio, in maggiore raccordo con le pattuglie automontate.
2. In quest'ottica, si procederà alla progettazione di interventi integrati che coinvolgano – assicurando la coerenza con le specifiche rispettive attribuzioni – le Forze di Polizia e la Polizia Locale come punti di riferimento per i cittadini.

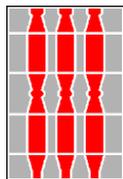
Art. 7

(Potenziamento dell'impiego del sistema di videosorveglianza nel Capoluogo)

1. Le Parti si impegnano a valutare congiuntamente le modalità e gli ambiti del potenziamento e miglioramento del sistema di videosorveglianza esistente in Città, avendo riguardo alle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado ed illegalità. Al riguardo, si dà atto che il Comune di Perugia ha messo a disposizione, con credenziali riservate alle Forze di Polizia, l'accesso ai dati del censimento delle telecamere private dallo stesso realizzato, e che si impegna a mantenere attivo il relativo sistema telematico, con riferimento al quale la



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

Prefettura - U.T.G e le Forze di Polizia segnaleranno eventuali necessità di aggiornamento rilevate.

2. Le modalità di impiego del sistema, il monitoraggio dinamico integrato ed ogni aspetto tecnico operativo connesso all'utilizzazione e alla fruizione del medesimo continueranno ad essere disciplinati in conformità alle normative sulla riservatezza dei dati ed alle circolari del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005 e del 6 agosto 2010.

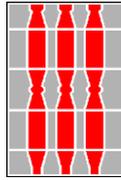
Art. 8

(Collaborazione in materia di prevenzione delle forme di disagio giovanile)

1. Il Comune di Perugia continuerà a prestare la massima attenzione alla promozione di interventi e azioni in ambito educativo, culturale, di promozione sociale e sportivo destinati al benessere di preadolescenti e adolescenti e a prevenire e contrastare il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di emarginazione sociale e disagio giovanile, in sinergia e collaborazione con le diverse realtà del territorio che operano in ambito educativo.
2. In considerazione del complesso ambito del c.d. "disagio giovanile", in cui si innestano anche attitudini e nuovi fenomeni legati all'abuso e dipendenza da alcol e sostanze psicotrope, le Parti si impegnano a confrontarsi in merito ad azioni progettuali e preventive, a realizzare interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze e a rafforzare l'azione di sensibilizzazione, informazione e consapevolezza sulle varie forme di dipendenza, sul fenomeno del c.d. "bullismo" nelle sue varie forme con iniziative sinergiche con servizi sociali ed educativi e altri soggetti titolari di competenze specifiche di settore presenti sul territorio, atte a prevenire forme di disagio che possono scaturire anche in manifestazioni violente e condotte illegali.
3. Le Parti convengono sull'opportunità che le Forze di Polizia e la Polizia Locale mantengano frequenti contatti con i Dirigenti scolastici per monitorare il fenomeno dello spaccio e per l'attivazione di momenti informativi sui rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti, anche avvalendosi per ogni utile opera di prevenzione dei servizi sociali del Comune. A scopo preventivo verrà rafforzata, laddove necessario, la vigilanza nei parchi, nelle aree verdi, nelle aree adiacenti plessi scolastici, nelle piazze e nelle strade maggiormente frequentate dai giovani.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

4. Le Parti si impegnano ad affrontare in modo congiunto, ciascuna per quanto di propria competenza, le questioni collegate alla presenza dei minori stranieri non accompagnati sul territorio cittadino.

Art. 9

(Collaborazione in materia di sfruttamento della prostituzione e del fenomeno della tratta di esseri umani)

1. Le Parti si impegnano a sottoporre alla valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica interventi di contrasto allo sfruttamento della prostituzione e progetti congiunti di prevenzione del fenomeno, a supporto della primaria competenza attribuita in materia alle Forze di Polizia.
2. Tali interventi saranno volti anche alla verifica ed al contrasto dell'immigrazione clandestina, alla prevenzione di eventuali forme di tratta e riduzione in schiavitù di esseri umani.
3. Saranno altresì predisposti servizi specifici coordinati nei quartieri di volta in volta individuati come maggiormente a rischio sicurezza e/o degrado in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
4. Le Parti si impegnano a rafforzare tutte le iniziative promosse sul territorio comunale finalizzate all'attivazione di programmi di assistenza, fuoriuscita protetta da eventuali situazioni di schiavitù ed integrazione sociale, a favore delle persone vittime di violenza e sfruttamento, alle quali potranno seguire anche intese operative tra Comune, Questura e Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri per la definizione di programmi di protezione sociale nell'ambito delle specifiche competenze in materia.

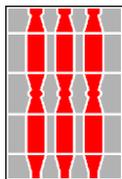
Art. 10

(Attivazione moduli operativi d'intervento congiunto)

1. Le Parti, in un quadro di sinergica collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Provinciale e Polizia Locale, al fine di garantire sempre più elevati livelli di sicurezza in ambito urbano, con riferimento al centro storico, si impegnano ad assicurare, attraverso mirati servizi di vigilanza, una costante attività di controllo, in attuazione del vigente piano di controllo coordinato del territorio, nonché delle direttive impartite dal Prefetto sulla base di quanto convenuto in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le parti si



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

impegnano, altresì, ad imprimere un ulteriore impulso al rapporto di relazione e di comunicazione delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali con i cittadini, comprese le comunità di immigrati ed anche con riferimento al monitoraggio degli episodi di intolleranza e di discriminazione e a sviluppare iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

2. In tale contesto, il Prefetto, in particolare, attiverà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per la verifica dell'efficacia e l'eventuale rimodulazione, in sede tecnica, del Piano coordinato di controllo del territorio, in relazione alle risultanze dell'andamento della criminalità e, in particolare, dei reati che suscitano maggior allarme sociale, nonché della loro incidenza nelle "aree di rischio", la revisione delle quali sarà prevista con cadenza semestrale, allo scopo di rendere più incisiva l'azione di prevenzione delle Forze dell'Ordine.
3. Il Prefetto si impegna:
 - a promuovere azioni integrate per la sicurezza urbana volte alla prevenzione di fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, a garantire il rispetto del decoro urbano, alla prevenzione dell'occupazione abusiva di immobili, nonché alla prevenzione ed al contrasto della vendita di beni contraffatti, in favore di zone maggiormente interessate da fenomeni di illegalità e di degrado, anche attraverso forme di collaborazione interistituzionale;
 - a promuovere, nell'ambito del Tavolo tecnico appositamente istituito, la stesura di un protocollo d'intesa tra le parti interessate (ASL, Azienda Ospedaliera, Regione, Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura, Polizia Municipale e Sindaci dei vari Comuni, Forze di Polizia a competenza generale) per l'esecuzione di T.S.O. e A.S.O..

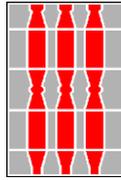
Art. 11

(Intensificazione dell'attività di contrasto alla criminalità economica)

1. Le Parti si impegnano a dare maggiore impulso alla ricerca di azioni integrate finalizzate al rafforzamento delle iniziative di:
 - implementazione del sistema di prevenzione e contrasto in materia tributaria assicurando, da parte dei soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettive o di vigilanza, la puntuale e adeguata applicazione dell'art. 36 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, attraverso la comunicazione al Comando Provinciale della Guardia di Finanza dei fatti rilevati nell'esercizio delle loro funzioni, che possono configurarsi come violazioni tributarie, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovarli;
 - contrasto dei fenomeni di sfruttamento dell'impiego irregolare di manodopera e di caporalato, nelle diverse forme di c.d. "lavoro nero" e "lavoro clandestino", anche attraverso



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

- l'istituzione di un organismo di raccordo e coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali già attive nello specifico ambito, individuando i settori maggiormente critici;
- controllo degli esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
 - prevenzione e controllo sul traffico e sullo spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare definendo, con priorità assoluta, un progetto operativo;
 - lotta allo sfruttamento della prostituzione e alla tratta di esseri umani, lotta al commercio ambulante abusivo.

In particolare, per quanto concerne il settore delle locazioni, la Prefettura ed il Comune di Perugia si impegnano a richiedere un esame approfondito, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, delle locazioni, allo scopo di evidenziare illegalità.

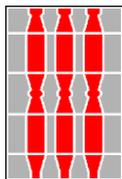
2. Le Parti si impegnano ad intensificare le verifiche di polizia amministrativa nonché accertamenti di eventuali situazioni di degrado nello spazio urbano e di disturbo dei residenti provocate dai gestori o dagli avventori, segnatamente per quanto attiene il controllo dei locali di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi e attività economiche in genere, con una particolare attenzione ai fenomeni che si sviluppano nella fascia serale e notturna.
3. A tal fine può essere richiesta, ove se ne dovesse ritenere necessario il contributo, la collaborazione di altri Enti titolari di competenze specifiche di settore (ASL, Agenzia delle Entrate, Vigili del Fuoco, Arpa, Ufficio Provinciale del Lavoro, ecc.), anche attraverso gruppi di intervento integrati, fatte salve le competenze delle Forze di Polizia territoriali e della Polizia Locale in materia di controlli amministrativi e di polizia.
4. Tali verifiche saranno avviate, in particolare, in coincidenza con i periodi di maggior afflusso di utenti. Gli esiti di tali controlli e verifiche saranno valutati ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza volti al mantenimento della cura dello spazio pubblico e della sicurezza urbana nonché al rispetto delle ulteriori normative di settore relative all'esercizio delle attività in discorso, anche con riguardo alla eventuale regolamentazione degli orari di apertura.

Art. 12 (Sicurezza stradale)

1. Le Parti concordano di sviluppare, compatibilmente con le norme introdotte dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, nell'ambito delle rispettive competenze, progetti per migliorare la



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

sicurezza stradale, intensificando i servizi coordinati di controllo sulla viabilità nelle aree di maggior rischio, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza e alla velocità, migliorando le condizioni delle reti viarie, realizzando mirate campagne di informazione rivolte soprattutto ai giovani, potenziando i controlli sulle revisioni delle autovetture e sull' idoneità alla guida.

2. Per incrementare il servizio delle Forze di Polizia nell' azione di contrasto alla criminalità, la Polizia Locale si impegna con le proprie risorse a garantire la rilevazione degli incidenti stradali nel territorio del Capoluogo in orario diurno e notturno, fatto salvo il concorso delle Forze di Polizia a competenza generale, secondo modalità da definirsi in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nelle ipotesi in cui non risulti oggettivamente possibile farvi fronte con le sole risorse della Polizia Locale.

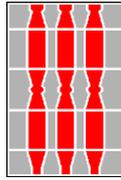
Art. 13

(Interventi a tutela delle fasce deboli)

1. Le Parti si impegnano a favorire l'attivazione di interventi a tutela delle fasce deboli, nella triplice direzione di:
 - prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali ed educativi;
 - ricercare strumenti di collaborazione sinergica, atti anche al coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili. Per quanto concerne la violenza di genere è auspicabile definire protocolli per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e, in particolare, di forme di collaborazione tra istituzioni, imprenditoria e centri antiviolenza, l'attuazione di un programma di interventi finalizzati ad accrescere e migliorare l'offerta dei percorsi di *empowerment* economico-finanziario, lavorativo ed abitativo al fine di sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza delle donne ed il recupero della piena autonomia delle donne sotto il profilo occupazionale, economico, abitativo e sociale. Inoltre, qualora si registrino fatti riferibili a fenomeni di bullismo o scontri tra gruppi, riconducibili a soggetti di minore età, le Parti favoriranno l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
 - intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per la successiva, eventuale, pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

2. In tale quadro verrà promossa ogni utile iniziativa, anche di formazione e sensibilizzazione, in tema di assistenza psicologica e sociale, in caso di conflitti familiari. Il Comune di Perugia promuoverà azioni di raccordo tra gli interventi istituzionali e quelli delle realtà associative operanti sul territorio.

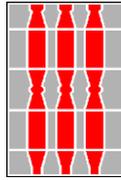
Art. 14

(Rafforzamento dell'integrazione informativa)

1. La Prefettura di Perugia, la Regione Umbria ed il Comune di Perugia si impegnano in sinergia, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate. In particolare, i predetti Enti si impegnano a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica per un efficace scambio di informazioni e gestione integrata del sistema di videosorveglianza, attraverso modalità di integrazione e interfacciamento individuate con il supporto della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato Toscana Umbria.
2. Il Comune di Perugia, qualora dovesse rendersi necessario, si impegna a potenziare ulteriormente il software di collegamento in rete per lo scambio dei dati relativi alla verifica delle residenze anagrafiche con gli Enti pubblici, la Questura ed i Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
3. La Prefettura di Perugia si impegna ad assumere tutte le iniziative utili per promuovere un più funzionale accesso, da parte dei soggetti firmatari del Patto, nel rispetto delle normative vigenti, alle banche dati in gestione dei vari Enti pubblici presenti sul territorio, al fine di ottenere un integrato sistema di dati suscettibile di valutazione info-operativa.
4. Il trattamento dei dati personali necessari per la realizzazione delle iniziative volte al rafforzamento dell'integrazione informativa di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, verrà effettuato in conformità ai principi di pertinenza e di non eccedenza rispetto alle finalità da perseguire. L'acquisizione di detti dati, inoltre, avrà luogo a cura degli Uffici interessati con modalità tecnologiche idonee a consentire un accesso selettivo alle informazioni necessarie, senza duplicazione di archivi e di banche dati.
5. A seguito dell'attuazione dell'interconnessione – previ i già richiamati approfondimenti delle modalità e verifica delle compatibilità tecnologiche – tra le sale operative delle Polizie Locali, della Questura e dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sarà ulteriormente perfezionata la tecnologia a supporto dell'attività di



Prefettura di Perugia



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia

prevenzione generale, funzionale ad una migliore cooperazione nel settore tra Forze di Polizia e Polizie Locali, ferme restando le rispettive competenze.

Art. 15
(Validità dell'accordo)

1. Il presente accordo avrà validità a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025.

Perugia, 7 febbraio 2024

Il Prefetto di Perugia
(Armando Gradone)

Il Sindaco di Perugia
(Andrea Romizi)

La Presidente della Provincia di Perugia
(Stefania Proietti)

La Presidente della Regione Umbria
(Donatella Tesei)

Alla presenza del
Ministro dell'Interno
(Matteo Piantedosi)